

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

## Architettura come rigenerazione

L'esperienza all'estero di Cristiano Ferrari, tra risparmio energetico e soluzioni innovative: «Qui siamo indietro 30 anni»

In quanto a patrimonio storico e artistico, si sa, l'Italia non ha niente da invidiare a nessuno. Ma se dall'architettura, per così dire, storica, passiamo a quella applicata, qualche problema emerge. Ecco perché, anche in questo caso, l'esperienza in Europa ha un senso.

Lo ha scoperto, con esperienza diretta, l'architetto Cristiano Ferrari, laureato al Politecnico con una attenzione particolare alla tutela e al recupero del patrimonio artistico, oggi titolare di Ape, studio di architettura che ha sede in via Castel Maraldo dal nome piuttosto evocativo: Architettura Percettiva Emozionale.

È su queste premesse che è nata la sua esperienza in Europa: «La mia esperienza è consistita in due periodi di lavoro-apprendimento retribuito (placement) della durata di un mese ciascuno presso struttu-

re operanti nelle regioni partner: il primo in Emilia-Romagna (Agenzia per l'Energia e Sviluppo Sostenibile di Modena), il secondo a Birmingham nel Regno Unito (West Midlands Centre of Construction Excellence). Oltre ai miei "placement" a Modena e Birmingham, Climate-Kic Pioneers into Practice mi ha dato la possibilità di ospitare presso il mio studio, a costo zero per

me, tra il 2012 e il 2013, cinque architetti provenienti da Italia, Ungheria, Regno Unito e Spagna, ciascuno per un periodo di quattro settimane. Questi, durante la loro permanenza, hanno collaborato attivamente, con le proprie competenze, alla definizione dei progetti di riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia di cui il mio studio si sta occupando». E proprio qui sta la differen-

za: confrontarsi col resto del mondo per capire dove andare. Ferrari ha scelto il filone delle modalità innovative di costruzione e progettazione per una edilizia ecologica e sostenibile: «Quando ci guardiamo intorno vediamo come in Italia siamo indietro di 30 anni, mentre all'estero pensano già cinquant'anni avanti. Tutti si professano ecosostenibili e bioarchitetti, poi quando si passa alla pratica tutto cambia. Grazie a quello che ho visto e studiato all'estero mi sto concentrando sulla rigenerazione di edifici già esistenti: quando si fa una ristrutturazione si pensa che si debba demolire tutto, e invece anche solo la sostituzione di parti può dare ottimi risultati: Si arriva anche a risparmiare l'80 per cento di energia. Qui bisogna volerlo. All'estero lo fanno di prassi, ecco perché vorrei ripartire...». (d.b.)



L'architetto Cristiano Ferrari ha fatto esperienze all'estero

### Scrivete su internet la vostra idea di Europa

Già da diversi giorni la nostra rubrica quindicinale "Modena Europa" è a disposizione dei lettori anche sul nostro sito internet [www.gazzettadimodena.it](http://www.gazzettadimodena.it). Sul web, oltre agli approfondimenti su storie e progetti c'è soprattutto la possibilità di partecipare ad un blog intitolato "La mia Europa" dove chiediamo proprio a voi di scrivere la vostra idea di Europa.

## I giovani innovatori al lavoro per il cambiamento climatico

Una nuova generazione di innovatori per gestire le trasformazioni verso una società a ridotte emissioni di CO2: questo l'obiettivo del programma europeo Pioneers into Practice (PiP), che nel 2014 giungerà alla quarta edizione. Un programma di mobilità e formazione, gestito in Emilia-Romagna da Aster, il consorzio regionale per la ricerca e l'innovazione, in collaborazione con cinque regioni europee: Hessen (Germania), West Midlands (Regno Unito), Comunidad Valenciana (Spagna), Central Hungary (Ungheria) e Lower Silesia (Polonia).

PiP è un progetto europeo sviluppato dalla Climate-KIC, una delle Comunità dell'Innovazione e della Conoscenza create dallo European Institute of Innovation and Technology di Budapest. 50 i giovani emiliano-ro-

magnoli che, in questi anni, grazie al programma PiP, hanno collaborato con altre organizzazioni in regione e all'estero per sviluppare know-how sul tema della gestione dei cambiamenti climatici.

Una grande opportunità per conoscere da vicino e apprendere ciò che sta succedendo in altre parti d'Europa, che sarà presto aperta ad altri candidati: a gennaio 2014, infatti, verrà presentato il nuovo bando.

PiP è rivolto a imprese, agenzie, enti di ricerca, università, enti pubblici e ai profili scientifici, tecnologici, economici, imprenditoriali e istituzionali che operano nel campo del cambiamento climatico in Emilia-Romagna.

Il programma rimborsa i costi di partecipazione relativi a salario, vitto, alloggio e viaggio del pioniere.

## Finanziamenti possibili per la tutela dei diritti

Con l'obiettivo di promuovere una società europea basata sul rispetto dei diritti fondamentali, combattere il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo e incoraggiare la tolleranza e la comprensione delle altre religioni e delle altre culture, la Commissione europea invita organizzazioni no profit, quali enti locali, università, centri di ricerca, Ong, a presentare progetti su uno dei seguenti temi: diritti dei bambini; Carta Ue dei diritti fondamentali; lotta alle diverse forme di razzismo e xenofobia; lotta all'omofobia; formazione dei professionisti del settore legale in materia di diritti; sensibilizzazione ai temi della cittadinanza europea e ai diritti dei cittadini Ue; sensibilizzazione e diffusione di informazioni sulle normative Ue in materia di libera circolazione; studi in materia di acquisizione e perdita della cittadinanza Ue; lotta alla disparità

di genere nella partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo; diritti di privacy e tutela dei dati.

Le candidature dovranno avere un carattere transnazionale, coinvolgendo almeno due enti di due paesi diversi dell'Unione europea.

Il cofinanziamento della Commissione europea per i progetti vincitori coprirà fino all'80% dei costi ammissibili, per un contributo minimo di € 75.000. La scadenza per la candidatura dei progetti è stata fissata al 12 marzo 2013.

Per informazioni: Europe Direct Comune di Modena Piazza Grande 17 - 41121 Modena. Tel. 059 2032602. Email: [europedirect@comune.modena.it](mailto:europedirect@comune.modena.it) [europedirect.comune.modena.it](http://europedirect.comune.modena.it) [www.facebook.com/EuropeDirectModena](http://www.facebook.com/EuropeDirectModena) twitter: @EuropeDirect\_Mo

## Mobilità sostenibile a favore degli enti

Si chiama "Progetto Bump": l'Unione europea sostiene la formazione del personale degli enti locali in tema di mobilità sostenibile, uno degli aspetti che negli ultimi tempi è classificato tra quelli di primaria importanza nelle città.

Nel quadro del progetto Bump, co-finanziato dal programma Energia Intelligente Europa della Commissione europea, Area Science Park di Trieste, il principale parco scientifico e tecnologico italiano, propone ai Comuni e alle aggregazioni di Comuni con popolazione compresa tra i 40.000 e i 350.000 abitanti un pacchetto formativo, ad alto contenuto di innovazione, finalizzato a insegnare come strutturare Piani Urbani di Mobilità Sostenibile efficaci.

Le sessioni di formazione si terranno a Trieste tra febbraio e giugno del prossimo anno. Il termine per l'invio delle richieste di ammissione all'iniziativa da parte dei Comuni è giovedì 23 gennaio 2014 alle ore 16.30, data dopo la quale le domande degli enti non potranno più essere accettate.

Da evidenziare che non solo il corso è completamente gratuito per le Amministrazioni che sono state selezionate alla partecipazione, ma che è anche previsto un contributo per le spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti. Per informazioni e chiarimenti ci si può già rivolgere a Area Science Park e-mail: [bump@area.trieste.it](mailto:bump@area.trieste.it) tel.: 040 3755252

## Nuove possibilità per volare all'estero

Il centro Europe Direct Modena collabora con enti, organizzazioni e associazioni presenti sul territorio modenese e con i Comuni della rete provinciale modenapuntoeu per la realizzazione di incontri informativi sulle opportunità di studio, lavoro, volontariato e formazione all'estero. Ecco i prossimi appuntamenti: 17 dicembre ore 9.30 - 13.30 L'incontro è promosso da Er.Go, l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e dall'Università di Modena e Reggio Emilia con la partecipazione di Europe Direct Modena.

Dove: Modena, sala X-Rum in via Campi 309. Target: laureandi e neolaureati Per informazioni e iscrizioni: ER.GO tel. 059.413711 [orientamento.more@er.go.it](mailto:orientamento.more@er.go.it) [placement@unimore.it](mailto:placement@unimore.it) L'altro appuntamento il giorno successivo, 18 dicembre, dalle ore 16 alle 18. Il Comune di Vignola e l'Unione Terre di Castelli, con la partecipazione di Europe Direct Modena, organizzano un workshop sulle opportunità di mobilità internazionale finanziate dai programmi europei. Dove: a Vignola, Biblioteca "F. Selmi", sede Auris in via San Francesco 165. Target: giovani dai 18 ai 30 anni Per informazioni, chiarimenti ed iscrizioni: Politiche Giovanili dell'Unione Terre di Castelli, tel. 059 771 093 [politichegiovanili.vignola@terredicastelli.mo.it](mailto:politichegiovanili.vignola@terredicastelli.mo.it)

### L'INTERVENTO

## La libertà di circolazione e di soggiorno

DI IVANA PALANDRI\*

Il diritto a circolare e soggiornare liberamente in uno Stato membro diverso da quello di cui si ha la cittadinanza ha costituito sin dal Trattato CEE del 1957 uno degli obiettivi che si era prefissa l'allora Comunità Economica Europea.

Tuttavia il Trattato del 1957 garantiva la libera circolazione e il soggiorno solo ai cittadini degli Stati membri che si spostavano in un altro Stato membro per svolgere un'attività lavorativa.

circolazione delle persone si poteva parlare di libera circolazione dei lavoratori, nell'ottica mercantile di cui era improntato il Trattato CEE. È solo a partire dagli anni '90 che si è riconosciuto a tutti i cittadini degli Stati membri un diritto generalizzato di libera circolazione e soggiorno anche in assenza di un'attività lavorativa.

Ma questo diritto è veramente incondizionato? Per i soggiorni inferiori a 3 mesi la normativa adottata dalle istituzioni dell'Unione (direttiva 2004/38) non richiede particolari condizioni e formalità, se non il possesso di un documento di identità in corso di validità, ma poi si premura di precisare che il soggiorno è garantito solo fino al momento in cui il cittadino di un altro Stato



di assistenza sociale dello Stato membro ospitante. Per i soggiorni superiori a 3 mesi è necessario, invece, dimostrare di svolgere un'attività lavorativa, sia essa subordinata od autonoma, oppure di disporre di risorse economiche sufficienti e di avere un'assicurazione malattia.

### CITTADINI NELL'UNIONE

Il trattato che risale al 1957 garantiva solo i lavoratori degli Stati Membri A partire dagli anni 90 è un diritto per tutti

studi o di formazione professionale la normativa richiede di essere in possesso di risorse economiche sufficienti e di non gravare sul sistema sanitario nazionale.

Il diritto di soggiorno è, pertanto, garantito fino al momento in cui si soddisfano tali condi-

zioni se ne può dedurre che il diritto alla libera circolazione e al soggiorno, sancito anche nella Carta dei diritti fondamentali, è sempre condizionato al non essere un peso economico per lo Stato membro in cui ci si sposta, riducendo la portata del diritto attribuito ai cittadini UE.

so la sua giurisprudenza, ha comunque interpretato in maniera restrittiva le limitazioni imposte dalle disposizioni normative, garantendo il diritto al soggiorno anche in casi in cui sono venute meno alcune delle condizioni previste.

\*Dip. Giurisprudenza l'Università di Modena